

# Fronte comune contro l'esclusione dei campi sportivi di Venezia

I campi sportivi lagunari discriminati dalle società amatoriali perché scomodi: il consiglio comunale approva all'unanimità la mozione del consigliere fucsia Senno che impegna a integrare il codice comportamentale di sport e associazionismo della città col «rifiuto della discriminazione territoriale e legata alla località della sede di gioco» e a interagire con le federazioni per agevolare la logistica, ad esempio con parcheggi convenzionati e scambiatori. Quella di ieri è stata la seduta delle mozioni all'unanimità e delle delibere urbanistiche per il Lido. Approvata dalla maggioranza la variante per l'area ex Sky Venmar al Lido: la proprietà del cantiere di motoscafi a motore ibrido compra l'adiacente area da Ive, trasferisce lì il proprio capannone e fronte darsena costruisce sei palazzine per la residenza. Contrarie le opposizioni (eccetto Gasparinetti, TeA): il dem Saccà chiedeva un vincolo sull'uso residenziale degli appartamenti per evitare locazioni turistiche, per Martini (TICi) il complesso sarà un «villaggio turistico». Via libera dalla maggioranza anche al complesso La Fontaine che intorno

alla piscina olimpionica l'anno prossimo trasformerà la foresteria in albergo da 48 camere. L'interesse pubblico è dato dal fatto che la società costruirà la nuova bocciolina nei pressi di Ca' Dal Moro e una nuova sede per gli operatori comunali del Pronto intervento strade vicino alla zona del tiro con l'arco: la mozione di Gervasutti (Lega) che invita uffici e assessori a monitorare che siano realizzate prima dell'albergo è stata votata all'unanimità. Come quella che impegna l'amministrazione ad attivarsi presso il governo affinché i vantaggi del superbonus edilizio siano prorogati anche per l'edilizia pubblica, visto che è stato fatto per quella privata. (mo. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

